



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA SICILIA

UFFICIO DELLA SEGRETERIA E DEGLI AFFARI GENERALI

PRAP SICILIA
N.Prot. 131571-S/III
Palermo, 7/12/2010

Viale Regione Siciliana Sud Est, 1555
Tel 091/7799111 Telefax 091/7799400

POSTA ELETTRONICA

Alle Segreterie Regionali OO.SS. Comparto Sicurezza

S.A.P.Pe.

Piazza Savatteri Castelli, 25 92100

(FAX n° 0922/605693)

E-mail: segreteriaasiciliasappe@virgilio.it

AGRIGENTO

O.S.A.P.P.

Via Eleonora D'Angiò, 23 95125

(FAX n° 095/8261930)

E-mail: segreteriaosapp@tiscali.it

CATANIA

C.I.S.L. F.N.S.

Via Imperatore Federico n° 38

E-mail: fns.sicilia@cisl.it

PALERMO

U.I.L.P.A./Pen.

Via Nausica, 53 91100

(FAX n° 0923/872590)

E-mail: sicilia@polpenuil.it

E-mail: algozzino.armando@polpenuil.it

E-mail: csptrapani@uil.it

E-mail: trapani@uilpa.it

TRAPANI

Si.N.A.P.Pe.

c/o D.A.P.- Stanza sind. 9/S Largo L. Daga, 2 00184 (FAX 06/66152083)

E-mail: info@sinappe.it

E-mail: sinappesicilia@gmail.com

ROMA

U.G.L. POLIZIA PENITENZIARIA

Sig. D'Antoni Francesco c/o Circondariale

E-mail: francescodantoni@hotmail.it

e-mail: pe02@hotmail.it

E-mail: emilio.savarino@alice.it

PALERMO PAGL.

C.G.I.L.-F.P./P.P.

Via Casella, 7 90145 (FAX n° 091/6813152)

E-mail: fp@sicilia.cgil.it

E-mail: rosario.diprima@tin.it

PALERMO

F.S.A. (C.N.P.P.)

Casella Postale 18208 Via Arcelli s.n.c. 00164

(FAX . n° 06/66149071)

E-mail: segreteria-generale@cnpp.it

E-mail: lodico.mauro@virgilio.it

ROMA

Oggetto: Incontri sindacali del 2 dicembre 2010 - Servizio N.T.P. - Trasmissione verbali

Si trasmettono i verbali degli incontri sindacali tenutisi presso questo Provveditorato in data 2.12.2010 per la discussione del seguente argomento: Servizio N.T.P.

Distinti saluti.

IL PROVVEDITORE
Dott. Orazio Faramo



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA SICILIA
UFFICIO DELLA SEGRETERIA E DEGLI AFFARI GENERALI

-1-

VERBALE

L'anno duemiladieci, il giorno 2 del mese di dicembre, nei locali del P.R.A.P. di Palermo, alle ore 10.00, sono state convocate le Segreterie Regionali delle OO.SS. Comparto Sicurezza per partecipare alla riunione sindacale avente il seguente ordine del giorno: "Servizi N.T.P."

Si dà atto che la riunione si svolge a tavoli separati e che la O.S. Si.N.A.P.Pe. è stata convocata lo stesso giorno 2.12.2010 alle ore 15.30.

Si dà atto che sono presenti

PER LA PARTE PUBBLICA

Dott. Orazio Faramo – Provveditore Regionale Amm. Pen. per la Sicilia
Generale Giuseppe Salerno – Capo Ufficio Sicurezza e Traduzioni P.R.A.P Palermo
Commissario Francesco Cerami – Ufficio Sicurezza e Traduzioni P.R.A.P Palermo
Dott.ssa Alessandra Amato – Verbalizzante

PER LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

S.A.P.Pe.

- Navarra Calogero - che dichiara di avere la seguente carica sindacale: Segretario regionale – Capo delegazione
- Lentini Giuseppe – che dichiara di avere la seguente carica sindacale: Segretario regionale

O.S.A.P.P.

- Sturmiolo Giacomo – che dichiara di avere la seguente carica sindacale: Vice Segretario regionale – Capo delegazione
- Chillemi Salvatore – che dichiara di avere la seguente carica sindacale: Segretario Provinciale;
- Sicilia Antonino – che dichiara di avere la seguente carica sindacale: Vice Segretario Provinciale

C.I.S.L. F.N.S.

- Ballotta Domenico - che dichiara di avere la seguente carica sindacale: Segretario regionale aggiunto – Capo delegazione
- Canta Carmelo – che dichiara di avere la seguente carica sindacale: Componente segreteria territoriale AG
- Fera Gaetano – che dichiara di avere la seguente carica sindacale: Responsabile SAS AG

U.I.L. PA/Pen

- Veneziano Gioacchino – che dichiara di avere la seguente carica sindacale: Coordinatore regionale – Capo delegazione
- Barraco Michele – che dichiara di avere la seguente carica sindacale: Componente direttivo regionale
- Antonino Simone – che dichiara di avere la seguente carica sindacale: Componente direttivo regionale

U.G.L. POLIZIA PENITENZIARIA

- D'Antoni Francesco - che dichiara di avere la seguente carica sindacale: Segretario regionale – Capo delegazione
- La Porta Claudio - che dichiara di avere la seguente carica sindacale: Segretario provinciale
- Galvano Salvatore - che dichiara di avere la seguente carica sindacale: Segretario provinciale

C.G.I.L. F.P./P.P.

- Rosario Di Prima - che dichiara di avere la seguente carica sindacale: Coordinatore regionale

F.S.A./C.N.P.P.

- Lo Dico Mauro - che dichiara di avere la seguente carica sindacale: Segretario regionale – Capo delegazione
- Cavallaro Maurizio - che dichiara di avere la seguente carica sindacale: Segretario provinciale

La riunione inizia alle ore 10.15.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA SICILIA
UFFICIO DELLA SEGRETERIA E DEGLI AFFARI GENERALI

-2-

Il **Provveditore** saluta gli intervenuti e apre la discussione dell'argomento previsto all'ordine del giorno. Sottolinea che la convocazione odierna è stata fissata per discutere la materia dei Nuclei TT.PP. Precisa infatti che la situazione è particolarmente difficile per le gravi carenze di uomini e mezzi le quali sono state ripetutamente segnalate ai competenti uffici dipartimentali per gli interventi di competenza. Aggiunge che il Capo del Dipartimento ha risposto che la situazione della Regione Sicilia è meno grave di quella di altre Regioni. Sottolinea inoltre che sulla questione relativa ai reimpieghi delle scorte sta applicando le disposizioni pervenute dal Dipartimento ed aggiunge che su diversi punti sono stati formulati specifici quesiti con nota del 19 novembre 2010 che a tutt'oggi è in attesa di riscontro. Sottolinea ancora che sono pervenute diverse segnalazioni da parte di rappresentanti sindacali locali e che, essendo complicato rispondere a tutti, ha ritenuto di fissare la riunione odierna. Per quanto riguarda i lavori del tavolo tecnico fa presente che stanno procedendo molto lentamente a causa di diversi rinvii dovuti sia alla parte pubblica (assenza per malattia del Commissario Stella, partecipazione a corsi fuori sede del Commissario Vagliasindi) che alla parte sindacale.

Invita a questo punto le parti a prendere la parola.

La C.I.S.L. chiede preliminarmente di conoscere il contenuto della nota con la quale sono stati formulati i quesiti al Dipartimento in merito al contenuto della circolare sui reimpieghi delle scorte.

Il **Provveditore** precisa che le disposizioni devono essere comunque osservate. Aggiunge di non sapere quando il Dipartimento risponderà ai quesiti.

L'O.S.A.P.P. chiede se può partecipare un uditore alla riunione.

Il **Provveditore** chiede alle OO.SS. presenti se non hanno nulla in contrario.

La C.I.S.L. sottolinea che ci sono stati dei precedenti non belli e che forse è meglio evitare la partecipazione di uditori per non creare problemi.

Il **S.A.P.Pe.** è d'accordo a quanto detto dalla C.I.S.L. in riferimento a quello che è successo in passato.

L'O.S.A.P.P. prende atto di quanto detto dai colleghi. A questo punto inizia il proprio intervento. Prende atto innanzitutto che il **Provveditore** deve applicare le disposizioni. Ritiene comunque che questi tipi di servizi, specie negli istituti che non sono sedi di aeroporto, debbano essere strutturati in modo tale da non superare le 9 ore di servizio magari prevedendo l'appoggio dei detenuti presso istituti di transito.

Il **Provveditore** fa presente che questo è uno dei punti segnalati al Dipartimento.

Il **Generale Salerno** sottolinea che il principio è che le traduzioni non devono essere effettuate di notte ma aggiunge che, per motivi di economicità, occorre comprare biglietti aerei che costano il meno possibile. Precisa inoltre che facendo partire la scorta il giorno prima potrebbero essere vanificati i motivi dell'utilizzo del mezzo aereo.

L'O.S.A.P.P. sottolinea inoltre i problemi legati alla questione dei reimpieghi delle scorte e a titolo di esempio cita il caso di un poliziotto che monta alle 3.00 e arriva alle 11.00 a Napoli, consegna il detenuto e gli dicono di fare il reimpiego. Sottolinea che tale personale rientra la sera dopo le ore 22.00 senza nemmeno potere mangiare. Precisa che sarebbe preferibile consentire che tale personale possa mangiare e dormire e poi partire. Non ritiene che il personale sia trattato con dignità.

Il **Provveditore** sottolinea che siamo in questo tavolo per cercare di trovare delle soluzioni. Prende atto di quanto sottolineato dalla O.S. O.S.A.P.P. ma fa presente che non può impartire disposizioni al Provveditorato di Napoli e che tale competenza è del Dipartimento. Fa presente che il modello organizzativo prevede l'aereo proprio per evitare il pernottamento e che solo Roma può modificare il modello organizzativo.

La F.S.A. sottolinea che la situazione è drastica e che il Dipartimento fa i conti senza l'oste. Aggiunge che molti problemi dipendono anche dalle richieste di integrazione di personale. Ritiene che questo sistema non va bene anche perché ci sono problemi dal punto di vista disciplinare per il personale.

Il **Provveditore** prende atto di quanto rappresentato dalla F.S.A. ed aggiunge che anche l'O.S.A.P.P. ha ragione. Sottolinea però che è accaduto che in un Istituto della Regione alcune unità si sono rifiutate di partire per una traduzione nonostante l'intervento del Direttore che si è attivato con la struttura alberghiera interessata affinché la scorta potesse fruire - senza alcun esborso economico - sia del pernottamento che del servizio di ristorazione. Si appella al senso di responsabilità delle OO.SS. sottolineando che la situazione è grave e che tutti abbiamo il dovere di agire con onestà senza spingere il personale a comportamenti sbagliati. Elogia comunque il personale che, nonostante le carenze ed i gravi disagi con cui lavora, assicura il servizio con il massimo impegno.

La F.S.A. tiene a precisare che si riferiva ad altri episodi come le richieste di integrazione di personale e non certo all'episodio citato dal **Provveditore** che è di dominio pubblico.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA SICILIA
UFFICIO DELLA SEGRETERIA E DEGLI AFFARI GENERALI

-3-

La C.I.S.L. ringrazia il Provveditore per avere riconosciuto i sacrifici del personale. In proposito precisa che il personale lavora veramente in condizioni difficili con turni massacranti e straordinario eccessivo. Sottolinea in particolare i reimpieghi derivanti dal Provveditorato della Campania. In proposito evidenzia che il personale assicura il servizio con il massimo impegno nonostante le difficoltà. Fa prendere visione al Provveditore di una nota che dimostra che i reimpieghi sono comunque messi in atto. Ribadisce che il personale dei Nuclei è disposto a fare sacrifici ma non si può pretendere troppo. Chiede in proposito l'intervento del Provveditore e del Generale Salerno per cercare di tutelare in qualche modo il personale.

Il Provveditore prende atto di quanto sottolineato dalla C.I.S.L. e aggiunge che ovviamente può capitare che venga fatto lavoro straordinario ma non che lo stesso venga programmato.

La C.I.S.L. ribadisce la richiesta al Provveditore di intervenire direttamente con il Dipartimento per il personale che non può essere trattato in questo modo.

La C.G.I.L. sottolinea che occorre fare un patto di alleanza ragionando insieme in termini propositivi positivi per tutti. Sottolinea infatti che non è possibile minacciare di rapporto disciplinare il personale che non si sente di fare il reimpiego. Ritiene che il personale non può lavorare in queste condizioni. Prende atto che si tratta di personale di Polizia ma fa presente che i reimpieghi non sono emergenza ma programmazione. Ribadisce la necessità di ragionare insieme in termini propositivi con l'Amministrazione. Sottolinea alcune problematiche come il mancato pagamento dello straordinario a Barcellona, i casi di mancata concessione degli anticipi di missione al personale ecc. Invita il Provveditore a sensibilizzare i Direttori ed i Coordinatori dei Nuclei ad allentare la presa nei confronti del personale che in questo momento ha bisogno di un po' di respiro.

Il Provveditore assicura di avere già invitato direttori soprattutto a coinvolgere il personale per motivarlo. Aggiunge che si farà carico di raccomandare ai Direttori anche la massima attenzione per quanto riguarda i rapporti disciplinari che devono essere "l'ultima spiaggia". Invita comunque i presenti a riflettere sul fatto che la situazione economica è grave e che dobbiamo tutti dare il massimo per funzionare al meglio.

La U.I.L. fa presente che questo incontro è nato in relazione alle problematiche del N.T.P. di Agrigento.

Il Provveditore precisa che questo incontro riguarda anche il N.T.P. di Agrigento ma non solo.

La U.I.L. ritiene che la situazione è particolarmente difficile e che in questo momento il personale è "sotto ricatto". Gradirebbe conoscere cosa il Provveditore ha scritto al Dipartimento in merito alla circolare sui reimpieghi. Non comprende come mai si pensa di risparmiare sui voli non tenendo conto che queste direttive creano altri sprechi magari dal punto di vista dello straordinario. Non sa cosa pensare. Dichiarò comunque di non condividere la circolare del DAP sui reimpieghi sottolineando che tende a "schiavizzare" il personale che fa le traduzioni. Si riallaccia a quanto detto dai colleghi e fa presente che i rapporti disciplinari che sono nati devono essere cancellati. Si impegna a sensibilizzare i colleghi al massimo senso di responsabilità ma ritiene che oggi in questo tavolo dobbiamo trovare il modo di tranquillizzare il personale. In conclusione ribadisce di non condividere la circolare del DAP e, nell'attesa dei chiarimenti che saranno forniti dal Dipartimento, chiede la cancellazione dei rapporti disciplinari elevati al personale.

Il Provveditore assicura che darà un segnale tangibile in merito a questa situazione.

L'U.G.L. ritiene del pari che occorre un segnale forte da parte del Provveditore per la cancellazione dei rapporti disciplinari al personale. Sottolinea le problematiche relative alle traduzioni con mezzo aereo atteso che spesso non è assicurata la sicurezza perché i detenuti stanno in mezzo alla gente. Richiama l'attenzione dei presenti anche sulle ulteriori problematiche che sorgono quando si deve partire di notte.

Il Provveditore ne prende atto.

La U.G.L. continua il proprio intervento esprimendo preoccupazione per la grave situazione di carenza di uomini e mezzi in cui è costretto a lavorare il personale. Sottolinea di avere segnalato per iscritto di non condividere la circolare sui reimpieghi perché il personale è stremato. Non concorda con quanto detto dal Capo del Dipartimento circa il fatto che la Sicilia sta meglio delle altre Regioni perché ritiene invece che sta peggio. Esorta le altre OO.SS. ad interventi univoci nell'interesse del personale.

Il Provveditore ritiene opportuno sottolineare che la valutazione del DAP che tiene conto dei numeri non risponde alla realtà tenuto conto della particolare situazione della Regione Sicilia dove incidono varie componenti quali la situazione del territorio e la tipologia dei detenuti. Si impegna a rappresentare quanto sopra al Dipartimento che deve prendere atto che la Sicilia ha bisogno di maggiori risorse rispetto alle altre Regioni.

Il S.A.P.Pe. conferma quanto già detto dai colleghi. Fa presente che nell'incontro odierno è difficile il confronto con la parte pubblica perché non si può attaccare il Provveditore per quello che ha detto. Ritiene però necessario che quest'incontro non serva solo come valvola di sfogo ed invita tutte le OO.SS. ad intervenire in merito alla situazione della Regione Sicilia. Esprime perplessità e dubbi su quanto detto dal Capo del Dipartimento circa il fatto che la Regione



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA SICILIA
UFFICIO DELLA SEGRETERIA E DEGLI AFFARI GENERALI

-4-

Sicilia sta meglio delle altre regioni. Ritiene necessario sollecitare il Dipartimento per quanto riguarda la questione dei rapporti con la regione Campania con riferimento alla problematica legata ai reimpieghi del personale. Analogo intervento ritiene necessario per i debiti nei confronti del personale di Polizia penitenziaria. Sottolinea inoltre le difficoltà operative che si sono verificate nei vari Nuclei a seguito del ritardo dei lavori da parte del tavolo tecnico. Precisa infatti che i problemi sorgono perché tale vincolo impedisce l'integrazione dei Nuclei. Si riserva di fare una proposta in merito al tavolo tecnico nel prossimo giro di tavolo perché i nuclei devono essere integrati.

Il **Provveditore** a questo punto ribadisce l'impegno già preso per quanto riguarda i procedimenti disciplinari. Assicura che renderà partecipi i Direttori di quanto sopra e aggiunge che darà anche disposizioni all'ufficio disciplina del Provveditorato affinché i rapporti di questo tipo vengano portati alla sua personale attenzione. In merito alla questione del tavolo tecnico sottolinea che in qualche caso, al fine di migliorare l'operatività del singolo Nucleo provinciale, ha ritenuto - nelle more - di non opporsi ad eventuali iniziative concordate a livello locale tendenti ad affrontare e gestire qualche particolare problema del Nucleo stesso. Aggiunge inoltre che il S.A.P.Pe. ha rimesso alla valutazione di questo tavolo la scelta se abolire o meno la "clausola di blocco" relativa al tavolo tecnico. Rinvia questa discussione al secondo giro di tavolo e propone ai presenti una pausa di qualche minuto.

Alle ore 12.15 la riunione viene temporaneamente sospesa.

La riunione riprende alle ore 12.35.

Il **Provveditore** invita le OO.SS. presenti al secondo giro di tavolo.

L'O.S.A.P.P. prende atto di quanto detto dal **Provveditore** sui procedimenti disciplinari. Dichiaro di essere favorevole a togliere il blocco se mutano le esigenze.

La F.S.A. è del pari d'accordo con il S.A.P.Pe..

La C.I.S.L. condivide ed apprezza le soluzioni del **Provveditore** in merito alla circolare dipartimentale sui reimpieghi. Chiarisce di avere richiesto di conoscere il contenuto dei quesiti formulati in relazione a quanto sopra perché riteneva necessario approfondire le varie questioni. Prende atto che le carenze di uomini e mezzi sono state segnalate al Dipartimento. Esprime profonda amarezza per quanto detto in merito alla Regione Sicilia da parte del Capo del Dipartimento sottolineando che così dimostra di essere il "capo di nulla". Non riesce a comprendere tale atteggiamento in quanto ritiene impensabile che non si tenga conto delle esigenze particolari della Regione Sicilia. Sottolinea in particolare la gravissima situazione del personale femminile. Proclama lo stato di agitazione denunciando la gestione del Dipartimento che sembra proprio voler "infossare" la Regione Sicilia. Rammenta al riguardo anche la situazione della C.C. di Messina che è la sede maggiormente sofferente nella Regione. Per quanto riguarda il tavolo tecnico ricorda che è nato per l'esigenza di dare una certa omogeneità a tutti i Nuclei. Prende atto con rammarico che tale tavolo è risultato un fallimento. Ritiene quindi che tale tavolo debba chiudersi nel più breve tempo possibile, al massimo entro l'anno, altrimenti deve essere sospeso. Sottolinea in proposito il caso particolare del Direttore della C.C. di Agrigento che si è trincerato dietro il tavolo tecnico quando c'era l'emergenza di spostare una unità femminile. In conclusione apprezza lo sforzo del **Provveditore** per i rapporti disciplinari, richiede la giusta attenzione per la Regione Sicilia e preannuncia azioni eclatanti per la situazione perché non si può rischiare sulla pelle dei colleghi. Infine per quanto riguarda il tavolo tecnico chiede l'intervento del **Provveditore** contro chi ha utilizzato a proprio uso e consumo tale strumento e pertanto ritiene preferibile la totale abolizione.

Il **Provveditore** invita le OO.SS. a presentare una proposta unitaria sulla questione del tavolo tecnico.

La C.G.I.L. ritiene che i lavori del tavolo tecnico debbano terminare il più presto possibile, al massimo entro l'anno altrimenti è necessario effettuare un'ulteriore incontro per decidere cosa fare. Si associa a quanto detto dalla C.I.S.L. ritenendo necessario lo stato di agitazione in quanto non c'è presa di coscienza della situazione della regione Sicilia da parte del Capo del Dipartimento.

La U.I.L. prende atto di quanto detto dal **Provveditore** sui rapporti disciplinari. Per il tavolo tecnico ricorda che è nato per dare omogeneità ai Nuclei di tutta la Regione e ritiene che deve essere vincolante. Aggiunge che tale tavolo tecnico deve servire a rivendicare la esatta carenza di organico della Regione.

L'U.G.L. chiede che l'attenzione del **Provveditore** in merito ai procedimenti disciplinari sia estesa oltre che alle traduzioni anche ai piantonamenti. Esprime perplessità per il disinteresse del Dipartimento riguardo le esigenze della Regione Sicilia e pertanto conferma lo stato di agitazione. Si ricollega a quanto detto dalla C.I.S.L. in merito alla particolare gravità della situazione del personale femminile nonché al tavolo tecnico.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA SICILIA
UFFICIO DELLA SEGRETERIA E DEGLI AFFARI GENERALI

-5-

Il S.A.P.Pe. condivide il pensiero della C.I.S.L. per il fatto che è strano che la regione Sicilia venga penalizzata un po' su tutto. Condivide pertanto lo stato di agitazione. Si riserva di segnalare le proteste più pacifiche perché la Sicilia viene "snobbata". Sottolinea inoltre che è necessario fare chiarezza sul tavolo tecnico. Contesta quanto detto dalla U.I.L. sull'organico e si ricollega a quanto detto dalla C.G.I.L. in ordine al fatto che il tavolo tecnico deve essere concluso in tempi brevi altrimenti deve essere rimesso tutto in gioco.

Il Provveditore a questo punto ritiene che l'incontro può ritenersi concluso. Conferma l'impegno assunto in ordine ai procedimenti disciplinari e lo estende anche ai piantonamenti. Per il tavolo tecnico fissa la data del 31 gennaio 2011 come termine ultimo per la conclusione dei lavori. Sottolinea che convocherà le OO.SS. nel successivo mese di febbraio "con o senza i risultati del tavolo tecnico". Per quanto riguarda la clausola di blocco precisa che se è necessario rimpiazzare personale che esce dal Nucleo è giusto farlo per evitare difficoltà operative. Ribadisce quanto già detto nel caso particolare del nucleo locale quando tutte le OO.SS. sono d'accordo. In merito ai rapporti con il Provveditorato della Campania ritiene che debba essere il Dipartimento a dire come comportarsi. Ritiene necessario infine uno sforzo comune dei sindacati e dell'Amministrazione per la Regione Sicilia.

La riunione ha termine alle ore 13.30.

Si dà atto che, per motivi tecnici, la registrazione fonografica della riunione non è andata a buon fine.

L'INCARICATO DELLA VERBALIZZAZIONE

Alexandre Sma

V° IL PROVVEDITORE
DOTT. ORAZIO FARAMO



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA SICILIA
UFFICIO DELLA SEGRETERIA E DEGLI AFFARI GENERALI

VERBALE

L'anno duemiladieci, il giorno 2 del mese di dicembre, nei locali del P.R.A.P. di Palermo, alle ore 15.30, è stata convocata la Segreteria regionale della O.S. Si.N.A.P.Pe. per partecipare alla riunione sindacale avente all'ordine del giorno il seguente argomento: "Servizi N.T.P."

Si dà atto che la riunione si svolge a tavoli separati e che le rimanenti OO.SS. del Comparto Sicurezza sono state convocate lo stesso giorno 2.12.2010 alle ore 10.00. Si dà atto che sono presenti

PER LA PARTE PUBBLICA

Dott. **Orazio Faramo** – Provveditore Regionale Amm. Pen. per la Sicilia
Generale **Giuseppe Salerno** – Capo Ufficio Sicurezza e Traduzioni P.R.A.P Palermo
Commissario **Francesco Cerami** – Ufficio Sicurezza e Traduzioni P.R.A.P Palermo
Dott.ssa **Alessandra Amato** – Verbalizzante

PER LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

Si.N.A.P.Pe. **Lauricella Nicolò** - che dichiara di avere la seguente carica sindacale: Segretario nazionale -
Capo delegazione
Lo Presti Giovanni - che dichiara di avere la seguente carica sindacale: Vice Segretario regionale

La riunione inizia alle ore 15.30.

Il Provveditore saluta gli intervenuti e apre la discussione dell'argomento previsto all'ordine del giorno. Fa presente che la convocazione odierna è stata fissata per le ripetute richieste da parte sindacale. Aggiunge che nel corso della riunione di stamattina sono stati sollecitati i lavori del tavolo tecnico atteso che a suo tempo è stato stabilito di non apportare variazioni organizzative nelle more dei lavori. Aggiunge che si è fatta riserva di mandare il verbale della riunione a Roma perché le varie richieste di uomini e mezzi o i rapporti con gli altri Provveditorati non sono di sua competenza.

Il Si.N.A.P.Pe. sottolinea che già con nota del 18.11.2010 aveva chiesto l'incontro a livello regionale sia per le gravi situazioni dei Nuclei sia per i problemi relativi al reimpiego scorta del personale di Agrigento. Concorda nel fatto che i mezzi non sono idonei e che il personale è poco e chiede che il Provveditore si faccia carico presso il DAP per interventi risolutivi. Esprime perplessità in ordine al reimpiego delle scorte anche perché in qualche caso è stato perseguito disciplinarmente personale del N.T.P. di Agrigento. Precisa che, come noto, tale sede è molto distante dall'aeroporto e che il personale è particolarmente penalizzato. Non condivide la scelta dell'Amministrazione perché si tratta di personale che lavora in condizioni disumane con turni massacranti, talvolta senza anticipi di missione ecc. Non ritiene giusto che l'Amministrazione possa punire questo personale che lavora per la sicurezza solo perché non ha assunto un reimpiego. Rammenta le disposizioni delle circolari in materia, mentre nel caso particolare che è accaduto il personale aveva effettuato 18 ore lavorative e non era in condizioni psico-fisiche per potere affrontare tale lavoro. Rammenta che secondo le suddette circolari devono essere valutate le condizioni psico-fisiche del personale e ritiene che nessuno meglio del capo scorta può fare una tale valutazione. Nel caso specifico che si è verificato poteva essere compromessa la sicurezza. Chiede quindi che questi procedimenti disciplinari vengano revisionati e vagliati nel giusto modo perché non si possono fare abusi sul personale. Aggiunge che ai fini del reimpiego deve essere pianificata bene la traduzione valutando la posizione geografica delle sedi di partenza e destinazione e gli orari.

Il Provveditore fa presente che mai come in questa occasione c'è accordo tra parte pubblica e parte sindacale. Precisa che tale questione è stata sottoposta all'attenzione del D.A.P. Aggiunge che stamattina ha preso impegno con le altre OO.SS. di valutare con attenzione i rapporti disciplinari elevati al personale per questi motivi, tenendo conto della situazione nell'attesa che la situazione si risolva. Aggiunge ancora che è comunque necessario un intervento del Dipartimento per le integrazioni richieste. Fa presente infatti che la situazione è grave dato anche il sovraffollamento della popolazione detenuta. Precisa che l'impegno di cui sopra lo prende a favore del personale.

Il Si.N.A.P.Pe. prende atto favorevolmente di quanto detto dal Provveditore. Si riserva di intervenire anche tramite la propria Segreteria nazionale presso il D.A.P. per rappresentare la particolare situazione della Regione Sicilia e chiedere interventi risolutivi.

La riunione ha termine alle ore 15.40.

Firmato

Orazio Faramo
Giuseppe Salerno
Francesco Cerami
Alessandra Amato
Rosario Laurigella (Si.N.A.P.Pe.)
Giovanni Lo Presti (Si.N.A.P.Pe.)